

## Viadana Saviola, accordo per il settore dei chimici

■ **VIADANA** Siglato l'accordo integrativo del settore chimico tra la Business Unit della Chimica del Gruppo Mauro Saviola e le sigle regionali e territoriali di Filctem - Cgil, Uiltec Uil, Femca Cisl, Rsu Bu Chimica. Dopo quello del settore legno di maggio, mercoledì si è raggiunto un risultato analogo che porta in dote grandi novità. Innanzitutto, un nuovo sistema di incentivazione correlato a obiettivi di facile lettura con l'introduzione di un sistema di verifica accessibile a ambo le parti, anche attraverso l'istituzione di commissioni paritetiche con il compito di verificare periodicamente i dati su cui si basa il premio di risultato/produzione variabile. Ma anche un deciso passo in avanti sulla parità di genere, ovvero speciali misure a favore delle lavoratrici. Soddisfatto il presidente **Alessandro Saviola**. «Un risultato molto importante

frutto di un lavoro condiviso e positivo tra azienda e sindacati che è durato molto tempo (7 anni, ndr). Un accordo moderno che ha come stella polare la partecipazione dei lavoratori ai risultati dell'azienda e ai temi della sicurezza, nonché in prospettiva alle tematiche di welfare. Da un sistema industriale che fa dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale i suoi valori fondanti e punti di riferimento non potevano che essere questi i pilastri fondanti dell'accordo con le parti sindacali che desidero ringraziare pubblicamente per la collaborazione». Tra gli aspetti più rilevanti del contratto la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e il confronto costante sui temi dell'ambiente e del risparmio energetico attraverso una gestione preventiva e sistemica dei fattori di rischio, nonché garantendo idonea informativa ri-

spetto al piano di investimenti che il Gruppo intende attuare. Entro sei mesi dalla firma le parti daranno vita a un tavolo sui temi dell'ambiente e del risparmio energetico. A tale proposito, è stato individuato un percorso di formazione continua e specifica dei dipendenti. Come detto, l'accordo prevede un sistema incentivante che punta a valorizzare i risultati dell'azienda anche ai fini dei trattamenti variabili da riconoscere ai lavoratori, attraverso meccanismi di partecipazione dei lavoratori stessi come ad esempio l'istituzione delle commissioni paritetiche per la gestione e la condivisione degli obiettivi produttivi ed economici. Del tutto innovativo l'impegno per il miglioramento professionale (anche in scala gerarchica oltre che per contenuti tecnici) delle lavoratrici, pensando a un 'bilancio di genere', nonché a forme di flessibilità di orario per conciliare

tempi di vita e di lavoro. Sarà costituita la Commissione Pari Opportunità. Sul versante dei servizi il Gruppo riconosce l'erogazione del servizio mensa o, in alternativa, il riconoscimento della relativa indennità sostitutiva; allo stesso modo, l'importanza di attivare attività culturali, ricreative e assistenziali a livello di siti produttivi e anche con il ricorso a soluzioni welfare. Una valutazione complessiva sarà effettuata anche per specifiche attività, mansioni e/o strutture operative, di nuove modalità di organizzazione del lavoro, anche su base individuale, combinando e implementando il concetto *smart working* e di 'lavoro agile', tenuto conto delle specifiche esigenze tecnico-produttive e organizzative aziendali, anche con riferimento al tipo di turnistica e organizzazione del lavoro.



La firma sull'accordo

